Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Venerdì, 8 agosto** — **Numero 185**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***30*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **836** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Istituto nazionale per l'educazione e la istruzione degli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici, eretto in ente morale, con legge 5 luglio 1908, n. 391, ha la sua sede in Roma ed è amministrato da un Consiglio direttivo composto:

a) di un presidente nominato con R. decreto su proposta del ministro della pubblica istruzione;

b) di quattro rappresentanti della classe magistrale designati dalla classe stessa con la rappresentanza della minoranza, nei modi stabiliti dal regolamento per la esecuzione della presente legge;

c) di un rappresentante dell'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza;

d) di un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione.

Il Consiglio dura in ufficio tre anni; i suoi membri sono rieleggibili.

Esso costituisce nel suo seno una Giunta composta del presidente e di due membri con l'ufficio di preparare i lavori, di curare la esecuzione delle sue deliberazioni, e di provvedere direttamente nei casi d'urgenza, salva la ratifica del Consiglio stesso.

Art. 2.

L'Istituto provvede ai suoi fini:

a) con le rendite del fondo patrimoniale;

b) con il contributo dello Stato;

c) con i proventi della giornata di stipendio rilasciata dai maestri e dai direttori didattici a norma dell'art. 29 della legge 8 luglio 1904, n. 407, e dal bollo supplementare di cui all'art. 7 della presente legge;

d) con i lasciti, le donazioni ed ogni altro provento.

Tutte queste somme, che formano il fondo per l'istruzione e per l'educazione degli orfani, sono versate alla Cassa depositi e prestiti la quale assume gratuitamente la gestione, provvedendo al loro migliore impiego.

Art. 3.

Il fondo patrimoniale è costituito:

a) dai residui attivi dei passati esercizi e da quelle somme che alla fine di ciascun esercizio risultino non erogate e non impegnate;

b) da ogni cespite che a tal fine pervenga all'Istituto.

Art. 4.

I convitti di Assisi e di Anagni sono governati in conformità delle leggi e dei regolamenti dei convitti nazionali.

Art. 5.

Nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione per il mantenimento dei posti gratuiti nei due collegi « Principe di Napoli » in Assisi e « Regina Margherita » in Anagni, sarà stanziata in ogni esercizio la somma di L. 146.312.

Nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione, sarà pure iscritta la somma necessaria al funzionamento della sezione di agrimensura per l'Istituto tecnico di Assisi.

Art. 6.

La riscossione della giornata di stipendio è fatta con le norme e condizioni di cui agli articoli 11 e 12 del testo unico delle leggi sul Monte pensioni, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 97, che per questa parte si estendono anche a Comuni che hanno regolamento speciale per le pensioni.

Le relative multe e gli interessi di mora vanno pure a beneficio dell'Istituto.

Art. 7.

Le quietanze e ricevute per stipendio rilasciate da ciascun maestro e direttore didattico debbono essere munite, oltre che del bollo ordinario, del bollo supplementare di centesimi cinque, rappresentato da una marca speciale e riscosso con le norme stabilite dal regolamento in esecuzione della presente legge.

Art. 8.

Il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Istituto sono sottoposti all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione.

Al conto consuntivo deve essere allegato il conto patrimoniale.

Art. 9.

L'Istituto adempie ai suoi fini:

a) col conferimento dei posti di fondazione governativa e di altra origine esistenti nei convitti « Principe di Napoli » in Assisi e « Regina Margherita » in Anagni, a beneficio degli orfani, nonchè di tutti quei posti e di quelle borse di privata istituzione, per i quali non sia diversamente disposto dalle tavole di fondazione;

b) col conferimento dei posti e delle borse di studio istituiti con i proventi di cui alle lettere *a*, *c*, *d*, *e*, dell'art. 2 della presente legge;

c) con l'esercizio dell'assistenza scolastica a mezzo dei comitati di vigilanza, di cui agli articoli 15 e 16 della presente legge.

All'assistenza scolastica è assegnata una somma non superiore a un decimo delle somme impiegate in posti e borse di studio, detratti i posti di fondazione governativa e privata.

Art. 10.

Il conferimento dei posti e delle borse di studio ha luogo per concorso indetto e giudicato dal Consiglio direttivo, secondo le norme stabilite dal regolamento in esecuzione della presente legge, fatta eccezione dei posti istituiti dai Comuni, Provincie ed altri enti morali o da privati cittadini che nelle tavole di fondazione abbiano stabilite speciali norme per l'assegnazione del beneficio.

Il concorso viene bandito per ciascun anno scolastico entro il mese di maggio.

Il bando deve essere approvato dal Ministero della pubblica istruzione.

Art. 11.

Al concorso per i posti di studio sono ammessi gli orfani di uno o entrambi i genitori, quando non abbiano meno di sei anni compiuti, nè più di tredici al 31 dicembre dell'anno in cui il concorso viene bandito.

Le borse potranno essere conferite anche ad orfani che abbiano superato i tredici anni.

I vincitori dei posti e borse di studio ne godono fino a quando non demeritino per condotta e profitto, e non oltre la fine dell'anno scolastico in cui compiano il diciannovesimo anno di età.

Art. 12.

Gli atti e documenti per l'amministrazione dell'Istituto nazionale e per i concorsi di cui sopra, sono esenti dal bollo.

Art. 13.

L'ufficio d'amministrazione dell'Istituto nazionale è costituito da un segretario-ragioniere e da un impiegato d'ordine.

A coprire l'ufficio di segretario-ragioniere è destinato, su richiesta del Consiglio direttivo dell'Istituto, un funzionario scelto fra i ragionieri di ruolo del Ministero della pubblica istruzione. Il funzionario messo a disposizione dell'Istituto conserva tutti i diritti ine-

renti alla sua carriera; e l'Istituto ne rimborserà al tesoro l'intero stipendio lordo.

Con le norme del regolamento il Consiglio direttivo nomina l'impiegato d'ordine, al quale è corrisposto l'annuo stipendio di L. 1500.

L'impiegato è iscritto, a cura dell'Istituto, alla Cassa di previdenza per gli impiegati comunali e provinciali e delle istituzioni di beneficenza a norma delle leggi 6 marzo 1904, n. 88 e 19 maggio 1907, n. 370.

Art. 14.

Nelle città capoluogo di Provincia sono istituiti i Comitati di vigilanza per gli orfani dei maestri elementari.

I Comitati, dei quali fanno parte il R. provveditore agli studi, gli ispettori scolastici, i direttori didattici e i maestri elementari di ciascuna Provincia, sono diretti da un Consiglio composto del R. provveditore, che lo presiede, dell'ispettore anziano, di un rappresentante del Comune capoluogo e di due rappresentanti che la classe magistrale elegge fra gli insegnanti di detto Comune.

Il Consiglio risiede presso l'ufficio del R. provveditore agli studi.

Le cariche sono gratuite, però, qualora l'Istituto nazionale incarichi i membri del Comitato di vigilanza di accertamenti e di ispezioni determinate, può corrispondere loro il rimborso delle spese di viaggio in seconda classe ed una indennità giornaliera non maggiore di lire dieci.

Art. 15.

I Comitati di vigilanza adempiono ai loro fini:

a) col raccogliere fondi a beneficio degli orfani dei maestri elementari;

b) col fornire le necessarie informazioni al Consiglio direttivo dell'Istituto sugli aspiranti ai posti e alle borse di studio, nonchè su coloro che ne godono;

c) con l'assistere gli orfani residenti nella Provincia e con il vigilare sulla loro istruzione ed educazione.

Art 16.

Il ministro della pubblica istruzione, sentito il parere del Consiglio di Stato, ha facoltà di sciogliere con decreto Reale il Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale, qualora, dopo esservi stato invitato, non si conformi alle norme della presente legge e del relativo regolamento, ovvero pregiudichi gli interessi dell'ente.

In tal caso l'amministrazione è affidata ad un Regio commissario, le cui indennità restano a carico del bilancio dell'Istituto.

Entro sei mesi dalla data del decreto di scioglimento del Consiglio direttivo deve essere costituito il nuovo Consiglio.

Art. 17.

I convitti « Principe di Napoli » in Assisi e « Regina Margherita » in Anagni, eretti in enti morali con Regi decreti 18 febbraio 1875, n. 2388, e 31 ottobre 1888, n. 3141, cessano di far parte dell'Istituto nazionale.

Art. 18.

Sono abrogate le disposizioni della legge 5 luglio 1908, n. 391, fatta eccezione degli articoli 10, 11 e 12 della legge medesima.

Art. 19.

La somma costituita dalle due giornate di stipendio rilasciate dai maestri elementari e dai direttori didattici negli anni 1906 e 1907, verrà ripartita in eguale misura nei sei esercizi successivi alla promulgazione della presente legge, e destinata a posti o borse di studio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 26 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 895 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti gli articoli 41 e 42 della legge elettorale politica, testo unico, 30 giugno 1912, n. 666;

Veduta la tabella delle circoscrizioni dei collegi elettorali annessa al testo unico predetto;

Vedute le deliberazioni adottate dalle Commissioni elettorali dei diversi Comuni rispettivamente interessati, nonchè dalla Commissione elettorale provinciale di Novara;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel collegio elettorale di Biandrate:

1. Gli elettori della frazione Orfengo del comune di Casalino sono aggregati a quelli del comune di Borgo Vercelli per costituire la sezione *B* avente sede in quest'ultimo Comune.

2. Gli elettori della frazione Bistolfo del comune di San Pietro Mosezzo sono aggregati a quelli del comune di Casaleggio Novara per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

Art. 2.

Nel collegio elettorale di Biella:

3. Gli elettori del comune di Selve Marcone sono aggregati a quelli del comune di San Giuseppe di Casto per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

Art. 3.

Nel collegio elettorale di Borgomanero:

4. Gli elettori della frazione Borgo Agnello del comune di Paruzzaro sono aggregati a quelli del comune di Borgomanero per costituire la sezione *A* avente sede in quest'ultimo Comune.

5. Gli elettori del comune di Agnellengo sono aggregati a quelli del comune di Momo per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

Art. 4.

Nel collegio elettorale di Domodossola:

6. Gli elettori del comune di Caddo sono aggregati a quelli del comune di Domodossola per costituire la sezione *A* avente sede in quest'ultimo Comune.

7. Gli elettori dei comuni di Schieranco e Seppianà sono aggregati a quelli del comune di Viganella per costituire la sezione avente sede in quest' ultimo Comune.

8. Gli elettori del comune di Tappia sono aggregati a quelli del comune di Villa d'Ossola per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

9. Gli elettori del comune di Anzino sono aggregati a quelli del comune di Bannio per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

10. Gli elettori del comune di Cimamulera sono aggregati a quelli del comune di Piedimulera per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

11. Gli elettori dei comuni di Mozzio e Viceno sono aggregati a quelli del comune di Crodo per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

12. Gli elettori del comune di Agaro sono aggregati a quelli del comune di Baceno per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

13. Gli elettori del comune di Salecchio sono aggregati a quelli del comune di Premia per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

14. Gli elettori del comune di Buttogno sono aggregati a quelli del comune di Santa Maria Maggiore e Crana per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

15. Gli elettori del comune di Vocogno e Prestinone sono aggregati a quelli del comune di Craveggia per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

16. Gli elettori dei comuni di Albogno e Coimo sono aggregati a quelli del comune di Druogno per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

17. Gli elettori dei comuni di Finero e Zornasco sono aggregati a quelli del comune di Malesco per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

18. Gli elettori dei comuni di Dissimo, Folsogno e Olgia sono aggregati a quelli del comune di Re per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

Art. 5.

Nel collegio elettorale di Oleggio:

19. Gli elettori della frazione Muggiano del comune di Gattico sono aggregati a quelli del comune di Oleggio Castello per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

Art. 6.

Nel collegio elettorale di Pallanza:

20. Gli elettori del comune di Cavandone sono aggregati a quelli del comune di Suna per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

21. Gli elettori del comune di Viggiona sono aggregati a quelli del comune di Cannero, per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

22. Gli elettori dei comuni di Cursolo e Spoccia sono aggregati a quelli del comune di Falmenta per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

23. Gli elettori del comune di Orasso sono aggregati a quelli del comune di Gurro per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

24. Gli elettori del comune di Esio sono aggregati a quelli del comune di Bèe per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

25. Gli elettori del comune di Comnago sono aggregati a quelli del comune di Lesa per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

26. Gli elettori del comune di Calogna sono aggregati a quelli del comune di Belgirate per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

27. Gli elettori del comune di Magognino sono aggregati a quelli del comune di Brisino per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

28. Gli elettori dei comuni di Graglia Piana, Stropino e Vezzo sono aggregati a quelli del comune di Carpugnino per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

29. Gli elettori del comune di Nocco sono aggregati a quelli del comune di Gignese per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

30. Gli elettori dei comuni di Corciago, Fosseno e Tapigliano sono aggregati a quelli del comune di Nebbiuno per costituire la sezione avente sede in questo ultimo Comune.

31. Gli elettori del comune di Germagno sono aggregati a quelli del comune di Omegna per costituire la sezione *B* avente sede in quest'ultimo Comune.

32. Gli elettori del comune di Crana Gattugno sono

aggregati a quelli del comune di Crusinallo per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

33. Gli elettori dei comuni di Forno e Sambughetto sono aggregati a quelli del comune di Massiola per costituire la sezione avente sede in quest' ultimo Comune.

Art. 7.

Nel collegio elettorale di Santhià:

34. Gli elettori del comune di Gifflenga sono aggregati a quelli del comune di Buronzo per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

35. Gli elettori del comune di Villanova Biellese sono aggregati a quelli del comune di Mottalciata per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

Art. 8.

Nel collegio elettorale di Varallo:

36. Gli elettori del comune di Crevola Sesia sono aggregati a quelli del comune di Varallo Sesia per costituire la sezione *A* avente sede in quest'ultimo Comune.

37. Gli elettori dei comuni di Locarno, Camasco, Morondo, Parone e Valmaggia sono aggregati a quelli del comune di Varallo Sesia per costituire la sezione *B* avente sede in quest'ultimo Comune.

38. Gli elettori del comune di Cervatto sono aggregati a quelli del comune di Fobello per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

39. Gli elettori del comune di Campello Monti sono aggregati a quelli del comune di Rimella per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

40. Gli elettori del comune di Morca sono aggregati a quelli del comune di Vocca per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

41. Gli elettori del comune di Isolella sono aggregati a quelli del comune di Borgosesia per costituire la sezione *C* avente sede in quest'ultimo Comune.

42. Gli elettori del comune di Balmuccia sono aggregati a quelli del comune di Scopa per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

43. Gli elettori dei comuni di Carcoforo e Rima San Giuseppe sono aggregati a quelli del comune di Rimasco per costituire la sezione avente sede in quest'ultimo Comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 luglio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 919 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 4 giugno 1911, n. 487, e in ispecie l'art. 43 di essa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento per l'attuazione dei ruoli provinciali dei maestri elementari, di cui all' articolo 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal predetto ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 1° agosto 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO

per l'attuazione dei ruoli provinciali dei maestri elementari.

(Articolo 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487).

Art. 1.

I ruoli provinciali degli insegnanti, distinti in conformità dell'art. 48 del regolamento 6 aprile 1913, n. 549, comprendono un numero di posti corrispondente al numero delle scuole soggette all'Amministrazione del Consiglio scolastico alle quali sia assegnato un apposito insegnante.

Alle scuole affidate ad insegnanti di altre classi, con orario alternato, a norma dell'art. 6 della legge 8 luglio 1904, n. 407, non corrispondono posti nel ruolo, fintantochè il Consiglio scolastico non abbia provveduto alla inscrizione in bilancio dello stipendio da corrispondersi a un apposito insegnante.

Le scuole facoltative di grado superiore, che esistevano al 1° gennaio 1904, si dovranno computare fra le obbligatorie classificate, a norma dell'art. 39, comma 3°, della legge 4 giugno 1911, n. 487, le altre istituite dopo la detta data debbono computarsi fra le facoltative.

Art. 2.

Sono iscritti nei ruoli degli insegnanti elementari di ciascuna Provincia a termini dell'art. 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, i maestri e le maestre che, forniti di legale abilitazione e regolarmente nominati, insegnano nelle scuole elementari dei Comuni soggetti all'Amministrazione del Consiglio scolastico in qualità di titolare o per effetto dell'art. 2 della legge 11 luglio 1909, n. 490.

Sono parimente iscritti nei ruoli gl'insegnanti che prestano ser-

vizio per effetto delle disposizioni degli articoli 23 della legge 19 febbraio 1903, n. 45, unico della legge 14 luglio 1907, n. 497, 5 e 6 della legge 11 luglio 1909, n. 490, e 99 della citata legge 4 giugno 1911, n. 487.

Art. 3.

L'assegnazione dei maestri e delle maestre a ciascun ruolo e a ciascuna classe di ruolo, salvo quanto è disposto dall'art. 11 del presente regolamento, si effettua tenendo presente la classificazione e la qualità della scuola (classificata o non classificata, obbligatoria o facoltativa, maschile, mista o femminile) nella quale il maestro o la maestra, alla data della formazione del ruolo, si trova ad insegnare per effetto di nomina regolare o di destinazione non avente carattere provvisorio.

Art. 4.

L'ordine di iscrizione in ciascuna classe di ruolo è determinato ai soli effetti dell'anzianità di ruolo, dall'anzianità del servizio prestato nelle scuole elementari obbligatorie o facoltative in qualità di insegnante effettivo e in dipendenza di nomina regolare.

È considerato utile, agli effetti del computo dell'anzianità, il tempo passato in regolare congedo e in aspettativa per infermità, e il periodo delle assenze per malattia, per adempimento di dovere d'ufficio o per altro pubblico servizio.

Non è invece, computato il periodo dei due mesi di vacanze annuali, il tempo trascorso in aspettativa per ragioni di famiglia, quello durante il quale l'insegnante non abbia prestato servizio per effetto di punizione disciplinare o di condanna.

Per gl'insegnanti, che conseguirono la nomina stabile in virtù della legge 14 luglio 1907, n. 497, e degli articoli 5 e 6 della legge 11 luglio 1909, n. 490, e 99 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il servizio utile agli effetti dell'anzianità decorre dalla promulgazione di esse leggi.

Art. 5.

Il computo della durata del servizio si fa ad anni, mesi e giorni

Ogni periodo di dieci mesi di effettivo servizio conta per un anno.

Nel caso di pari anzianità avrà la precedenza nel ruolo l'insegnante che abbia prestato maggior servizio come titolare di scuola di classe corrispondente a quella cui è assegnato nel ruolo e, subordinatamente, il più anziano di età.

Art. 6.

Per la prima applicazione della legge, i ruoli degli insegnanti, redatti in conformità di apposito modello secondo le istruzioni impartite dal Ministero, sono compilati dagli uffici scolastici in base ai dati raccolti sulla condizione giuridica ed economica del personale, relativa a un determinato giorno, da indicarsi espressamente.

Art. 7.

Compilati i ruoli, il provveditore agli studi ne trasmette copia ai sindaci dei Comuni soggetti all'amministrazione del Consiglio scolastico, perchè sia conservata nella segreteria del Comune a disposizione degli interessati fino alla scadenza del termine di cui al comma ultimo del presente articolo.

Contemporaneamente il provveditore, mediante avvisi individuali, notifica agl'insegnanti compresi nel ruolo il posto che nel ruolo medesimo è stato loro assegnato.

Il sindaco, ricevuta la copia del ruolo, dà notizia del deposito di essa agli insegnanti del Comune mediante avviso da affiggersi, per la durata di 30 giorni contemporaneamente all'albo pretorio, nelle scuole e negli altri luoghi pubblici che si ritengano del caso.

Della pubblicazione e della data dell'avviso il sindaco dà notizia al provveditore agli studi. Entro 15 giorni dopo l'ultimo dell'affissione dell'avviso gli insegnanti possono presentare osservazioni al Consiglio scolastico per la ratifica dell'anzianità loro o di altri.

Art. 8.

Trascorso il termine indicato nell'articolo precedente per le osservazioni degli insegnanti, il Consiglio scolastico, esaminati i ruoli, gli allegati documenti giustificativi e le osservazioni dedotte, provvede con deliberazione motivata, nella quale devono espressamente indicarsi le variazioni apportate nei ruoli.

Art. 9.

Copia della deliberazione del Consiglio scolastico indicata nell'articolo precedente deve dal provveditore agli studi trasmettersi ai sindaci dei Comuni perchè provvedano al deposito di essa nella segreteria, unendovi l'esemplare del ruolo già ricevuto, e all'affissione degli avvisi prescritti nel precedente art. 7.

Dal giorno successivo all'ultimo dell'affissione dell'avviso agli insegnanti decorre il termine per il ricorso al Ministero, da presentarsi nella forma prescritta dall'art. 52, commi 4 e 5, della legge 4 giugno 1911, n. 487.

Art. 10.

Risoluti i ricorsi, gli uffici scolastici formano i ruoli definitivi aggiornandone la situazione alla data del decreto Reale di passaggio dell'amministrazione delle scuole, emesso a norma dell'art. 87 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

Art. 11.

Non più tardi del mese di febbraio di ogni anno gli uffici scolastici compilano, su modelli conformi a quello annesso al presente regolamento, i ruoli degli insegnanti secondo la situazione al 1° gennaio.

Un esemplare del ruolo approvato dal Consiglio scolastico deve essere inviato ai sindaci dei Comuni per il deposito e per l'affissione degli avvisi a norma del precedente art. 7.

Dal giorno successivo all'ultimo dell'affissione dell'avviso decorre il termine per il ricorso al Ministero com'è detto nell'ultimo comma dell'art. 9.

Art. 12.

I maestri che, per effetto degli articoli 5 e 7 della legge 8 luglio 1904, n. 407 e 33 e seguenti della legge 4 giugno 1911, n. 487, si trovano ad insegnare in scuole miste, sono iscritti secondo la loro anzianità, nel ruolo delle scuole maschili e i relativi posti sono in via transitoria aggiunti alle corrispondenti classi del ruolo delle scuole maschili.

Di mano in mano che i detti maestri siano destinati a scuole maschili, i posti da essi lasciati sono detratti dalle corrispondenti classi del ruolo delle scuole maschili e aggiunti a quelli del ruolo delle scuole miste.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'istruzione pubblica
CREDARO.

PROVINCIA DI . . . .

Ruoli di anzianità degli insegnanti elementari

Situazione al 1º gennaio . . . .

Ruolo dei posti corrispondenti alle scuole . . . . .
Classe . . . Stipendio . . . . Posti n. . . .

Ordine di anzianità	Cognome e nome	Data di nascita	Servizio prestato fino al.........(1)			Decorrenza		Assegni	
			anni	mesi	giorni	della 1ª iscrizione in ruolo (2)	della nomina alla classe attuale	personale	per aumenti sessennali

(1) Data del decreto Reale di passaggio dell'amministrazione della scuola (art. 87 della legge 4 giugno 1911, n. 487).

(2) Per gl'insegnanti che erano iscritti nei ruoli alla data del decreto Reale di passaggio dell'amministrazione della scuola, la decorrenza della prima iscrizione in ruolo coinciderà con quella data. Per gli altri nominati posteriormente nelle scuole dipendenti dal Consiglio scolastico, la data di decorrenza sarà quella della nomina.

N. B. — S'indicherà per ciascun ruolo se le scuole sono maschili, femminili o miste; obbligatorie classificate o non classificate, oppure facoltative.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei telefoni

AVVISO.

Si avvertono i signori abbonati alle reti telefoniche urbane dello Stato che, avendo l'Amministrazione dei telefoni concessa la stampa degli elenchi-abbonati alla Ditta Giani e C. di Roma, le norme che regolano le indicazioni degli abbonati stessi nell'elenco del prossimo anno 1914 sono le seguenti:

a) il nome di ogni abbonato sarà inscritto nell'elenco tre volte, cioè una sola volta per ciascuna parte (nell'ordine alfabetico, nell'ordine numerico e nell'ordine per categoria);

b) è consentita l'iscrizione multipla, o di più nomi della stessa famiglia, ditta o esercizio, e simili, e per ogni inserzione, oltre le prime tre, l'abbonato dovrà pagare la tariffa annua di L. 10 al concessionario;

c) nella 1ª rubrica (ordine alfabetico) l'abbonato ha diritto che sia pubblicato il proprio nome e cognome e titolo (o l'indicazione della Ditta) con l'indirizzo e il proprio mestiere o commercio, o la propria professione;

d) nella seconda e terza rubrica (ordine numerico e ordine per categoria) non saranno pubblicati che il nome e cognome;

e) sono consentite a pagamento in carattere minuto (C. 7) al disotto della indicazione generale dell'abbonato nella prima rubrica, altre indicazioni suppletorie riguardanti la professione, l'industria o il commercio dell'abbonato.

Queste indicazioni suppletorie non possono oltrepassare le cinque righe.

Gli abbonati che attualmente figurano inscritti gratuitamente con indicazioni che eccedono quelle indicate alle lettere *c)* e *d)* sono tenuti a rinnovare il proprio contratto non più tardi del 31 agosto corrente, o ad indicare, entro lo stesso termine, se intendano alla scadenza del contratto in corso ridurre l'indicazione attuale o mantenerla, mediante il pagamento della suddetta somma alla Ditta concessionaria.

Gli abbonati che non ottemperino alla predetta disposizione s'intenderanno consenzienti alle nuove norme sopra esposte ed obbligati, in conseguenza, al maggior pagamento.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale.

N. 4999 trascritto l'8 marzo 1912.

Trasferimento totale da Société générale de goudronnage des routes, a Parigi, a Lassailly I. & Bichebois, a Issy les Moulineaux (Francia), della privativa industriale n. 80916 reg. gen., vol. 223, n. 58 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1906, per l'invenzione dal titolo:

« Système d'appareils pour le goudronnage des routes, places, chaussées, etc. ».

(Atto di cessione fatto a Issy les Moulineaux il 27 novembre 1911, registrato il 21 febbraio 1912 all'ufficio demaniale di Torino al numero 10177, vol. 328, atti privati).

N. 5233 trascritto il 13 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Böker Hermann Heinrich & Co., a Gros-Lichterfelde presso Berlino a Knorr-Bremse Aktiengesellschaft, a Berlino, della privativa industriale n. 66952, reg. gen., vol. 160, n. 102, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1903 per l'invenzione dal titolo:

« Spandisabbia ad aria ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 27 gennaio 1913, registrato il 5 febbrio 1913, all'ufficio demaniale di Milano al n. 19070, vol. 2144, atti privati).

N. 5234 trascritto il 15 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Automatic Arms Company, a Buffalo (New Yosk, S. U. d'America), a Armes Automatiques Lewis (Société Anonyme), a Liegi (Belgio) della privativa industriale n. 112335 reg. gen., vol. 338 n. 33 reg. att. con decorrenza dal 30 settembre 1910 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif pour le refroidissement des mitrailleuses ou autres armes à feu analogues ».

(Atto di cessione firmato dalle parti rispettivamente a Cuyahoga l'11 ottobre 1912, e a Liegi il 28 novembre 1912, registrato il 17 gennaio 1913 all'ufficio demaniale di Roma al n. 16265, vol. 279 atti privati).

N. 5235 trascritto il 15 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Automatic Arms Company, a Buffalo (New York, S. U. d'America) a Armes Automatiques Lewis (Société Anonyme), a Liegi (Belgio), della privativa industriale n. 65894 reg. gen., vol. 165, n. 232 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1902 per l'invenzione dal titolo:

« Mécanisme perfectionné pour alimenter de cartouches les canons automatiques et pour d'autres usages analogues ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Cuyahoga l'11 ottobre 1912 e a Liegi il 28 novembre 1912, registrato il 17 gennaio 1913 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16265, vol. 279, atti privati).

N. 5236 trascritto il 15 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Automatic Arms Company, a Buffalo (New York, S. U. d'America), a Armes Automatiques Lewis (Société Anonyme), a Liegi (Belgio), della privativa industriale n. 88937 reg. gen. vol. 252, n. 60 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements apportés aux fusils automatiques »

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Cuya-

hoga, l'11 ottobre 1912 e a Liegi il 28 novembre 1912, registrato il 17 gennaio 1913, 1913 all'ufficio demaniale di Roma n. 16265 volume 279 atti privati).

N. 5237 trascritto il 15 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Automatic Arms Company, a Buffalo, New York (S.U. d'America), a Armes Automatiques Lewis (Société anonyme), a Liegi (Belgio), della privativa industriale n. 109878 reg. gen., vol. 329, n. 30 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1910 per l'invenzione dal titolo:

« Mécanisme perfectionné pour alimenter de cartouches les mitralleuses et pièces d'artillerie légère ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente, a Cuyahoga l'11 ottobre 1912 e a Liegi il 28 novembre 1912, registrato il 17 gennaio 1913 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16265, vol. 279, atti privati).

N. 5238 trascritto il 15 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Automatic Arms Company, a New York (S. U. d'America), a Armes Automatiques Lewis (Société Anonyme), a Liegi (Belgio), della privativa industriale n. 97063 reg. gen., volume 282 n. 38 reg. att. con decorrenza dal 30 settembre 1908 per l'invenzione dal titolo:

« Mitrailleuse ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Cuyahoga l'11 ottobre 1912 e a Liegi il 28 novembre 1912, registrato il 17 gennaio 1913, all'ufficio demaniale di Roma, n. 16265, vol. 279, atti privati).

N. 5239 trascritto il 17 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Automatic Arms Company, a Buffalo New York (S. U. d'America), a Armes Automatiques Lewis (Société anonyme), a Liegi (Belgio), della privativa industriale n. 125415 reg. gen., vol. 385, n. 231, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux fusils actionnés par les gaz de la décharge », ridotta con attestato del 3 aprile 1913, reg. gen. numero 129941.

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Cuyahoga l'11 ottobre 1912 e a Liegi il 28 novembre 1912, registrato il 17 gennaio 1913 all'ufficio demaniale di Roma n. 16265, vol. 279, atti privati).

N. 5240 trascritto il 24 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Arlitz Oscar Carey e Willis Ernest James, a Manhattan (S. U. d'America), a Lovell-Mc. Connel Mfg. Co., a Newark (S. U. d'America), della privativa industriale n. 123873 reg. gen. vol. 381, n. 225 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Cornet avertisseur à diaphragme, actionné mécaniquement ».

(Atto di cessione fatto a Newark il 20 dicembre 1912, registrato il 21 febbraio 1912 all'ufficio demaniale di Roma al n. 19048 vol. 280, atti privati).

N. 5241 trascritto il 17 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Schitzkowsky Moritz, a Düsseldorf (Germania), a Schitzkowsky & Co. G. m. b. H., a Düsseldorf (Germania) della privativa industriale n. 124204 reg. gen., vol. 382, n. 114, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di fabbricazione di tubi piegati a piccola curvatura ».

(Atto di cessione fatto a Düsseldorf il 21 gennaio 1913, registrato il 13 febbraio 1913 all'ufficio demaniale di Torino al n. 13640, vol. 343 atti privati).

N. 5242 trascritto il 17 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Schitzkowsky Moritz, a Düsseldorf, a Schitzkowsky & Co. G. m. b. H., a Düsseldorf (Germania), della privativa industriale n. 124205, reg. gen., vol. 382, n. 135 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema per far risultare colletti od altri ingrossamenti sui tubi ed altri pezzi cavi ».

(Atto di cessione fatto a Düsseldorf il 21 gennaio 1913, registrato il 13 febbraio 1913 all'ufficio demaniale di Torino n. 13640, vol. 243 atti privati).

N. 5243 trascritto il 22 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Datta Giuseppe, a Torino, a Chiantore Federico, a Torino, della privativa industriale n. 128787 reg. gen., vol. 394, n. 115 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Machine pour la couverture des conducteurs au moyen de fibre de n'importe quelle matière textile ».

(Scrittura privata in data 11 dicembre 1912 e 31 gennaio 1913, rispettivamente registrata all'ufficio demaniale di Chivasso il 20 dicembre 1912 al n. 318, vol. 40, foglio 65 e il 1° febbraio 1913 al n. 406, vol. 40, foglio 93, atti privati).

N. 5244 trascritto 26 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Smith Elmer Stillman, a Bound Brook (New Jersey, S. U. d'America), a International Accessories Manufacturing Company, a Wilmington (Delaware, S. U. d'America), della privativa industriale n. 103796 reg. gen., vol. 311 n. 209 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1909 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei carburatori per motori ».

(Atto di cessione fatto a New York il 27 dicembre 1912, registrato il 15 febbraio 1913 all'ufficio demaniale di Roma n. 18471, vol. 280 atti privati).

N. 5245 trascritto il 26 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Smith Elmer Stillman, a Bound Brook (New Jersey, S. U. d'America), a International Accessories Manufacturing Company, a Wilmington (Delaware, S. U. d'America), della privativa industriale n. 125322 reg. gen., vol. 384, n. 241 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Carburatore ».

(Atto di cessione fatto a New York il 27 dicembre 1912, registrato il 15 febbraio 1913 all'ufficio demaniale di Roma al numero 18471, vol. 280 atti privati).

N. 5246 trascritto il 27 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Palmer Arthur James, a Londra, alla Società anonima Benigno Crespi, a Milano, della privativa industriale num. 104945 reg. gen., vol. 312, n. 45 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per rendere lustri i filati ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 24 gennaio 1913, registrato il 24 febbraio 1913 all'ufficio demaniale di Milano, n. 20550, vol. 2148, atti privati).

N. 5249 trascritto l'8 marzo 1913.

Trasferimento totale da Josse Emil e Gensecke Wilhelm, a Charlottenburg (Germania), a Gesellschaft für Kälteindustrie m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 126074 reg., gen., vol. 387 n. 168 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per produrre basse temperature ed ottenere circolazione d'aria fredda ».
(Atto di cessione in data 31 gennaio 1913, registrato 5 marzo 1913 all'ufficio demaniale di Roma, al n. 19960, vol. 280 atti privati).

N. 5251 trascritto l'8 marzo 1913.
Trasferimento totale da Wanner & C° a Horgen (Svizzera), a Baumgartner-Mica Hugo, a Basilea (Svizzera), della privativa industriale n. 83237 reg. gen., vol. 232, n. 98 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1906, per l'invenzione dal titolo :
« Dispositivo di innesto per attrito ».
(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Horgen il 31 gennaio 1913 e a Basilea il 1° febbraio 1913, registrato il 25 febbraio 1913 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19284, vol. 280, atti privati).

N. 5252 trascritto l'11 marzo 1913.
Trasferimento totale da Del Monte Léon, a Londra a Oil and Carbon Products Limited, a Londra, della privativa industriale numero 127312 reg. gen., vol. 390, n. 99 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1912, per l'invenzione dal titolo :
« Perfectionnements relatifs aux procédés d'extraction de divers produits de distillation de la houille ou d'autres matières carbonifères solides ».
(Atto di cessione fatto a Londra l'11 novembre 1912, registrato l'8 marzo 1913, all'ufficio demaniale di Roma n. 20175, vol. 280, atti privati).

N. 5253 trascritto il 25 febbraio 1913.
Trasferimento totale da Willison John, a Derby (Gran Bretagna) a National Malleable Castings Company, a Cleveland (S. U. d'America), della privativa industriale n. 119118 reg. gen., vol. 361, n. 140 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1911 per l'invenzione dal titolo :
« Perfectionnements aux mécanismes d' attelage automatiques pour wagons de chemins de fer » e dell'attestato di complemento n. 119119.
(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Cleveland il 7 febbraio 1913 e a Londra il 17 febbraio 1913, registrato il 22 febbraio 1913 all'ufficio demaniale di Torino n. 14126, volume 343 atti privati).

N. 5254 trascritto il 25 febbraio 1913.
Trasferimento totale da Willison John, a Derby (Gran Bretagna) a National Malleable Castings Company, a Cleveland (S. U. d'America), della privativa industriale n. 119748 reg. gen., vol. 366, numero 97 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1911, per l'invenzione dal titolo :
« Perfezionamenti agli agganciatori automatici per vagoni » e dell'attestato di complemento n. 119944 reg. gen.
(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Cleveland il 7 febbraio 1912 e a Londra il 17 febbraio 1913, registrato il 22 febbraio 1913 all'ufficio demaniale di Torino, n. 14126, vol. 343, atti privati).

N. 5255 trascritto l' 8 marzo 1913.
Trasferimento totale da Zambelli Andrea Cesare, a Torino, a Aldrovandi Fernando, a Torino, della privativa industriale n. 111874 reg. gen., vol. 341, n. 18 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1910 per l'invenzione dal titolo :
« Accumulatore elettrico Zambelli ».
(Atto di cessione fatto a Torino il 23 febbraio 1916, registrato il 4 marzo 1913 all'ufficio demaniale di Torino, n. 14867, vol. 344 atti privati).

N. 5256 trascritto il 28 febbraio 1913.
Trasferimento totale da Grätz Bernhard, a Berlino, a Knorr-Bremse Aktiengesellschaft, a Berlino, della privativa industriale n. 122845 reg. gen., vol. 378, n. 194 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l' invenzione dal titolo :
« Apparecchio regolatore della pressione per cilindri prementi ».
(Atto di cessione fatto a Berlino il 19 febbraio 1913, registrato il 25 febbraio 1913 all'ufficio demaniale di Milano, n. 20684 vol. 2148, atti privati).

N. 5258 trascritto il 28 febbraio 1913.
Trasferimento totale da Beretta Annibale, a Milano, a Maschinenbau Gesellschaft Martini & Hüneke, a Berlino, della privativa industriale n. 122871 reg. gen., vol. 379, n. 10 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo :
« Dispositivo per impedire la retroversione della fiamma con speciale applicazione ai recipienti contenenti liquidi infiammabili ».
(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Milano, il 5 novembre 1912, a Berlino il 9 gennaio 1913, registrato all'ufficio demaniale di Milano, n. 20162, vol. 2145, atti privati).

N. 5259 trascritto il 28 febbraio 1912.
Trasferimento totale da Beretta Annibale, a Milano, a Maschinenbau Gesellschaft Martini & Hüncke a Berlino, della privativa industriale n. 122924 reg. gen., vol. 374, n. 84 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo :
« Valvola di sicurezza funzionante in caso di elevamento della temperatura ambiente ».
(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Milano il 5 novembre 1912 e a Berlino il 9 gennaio 1913, registrato all'ufficio demaniale di Milano, n. 20162 vol. 2145, atti privati).

N. 5262 trascritto il 5 marzo 1913.
Trasferimento totale da Mazzetti Manlio, a Milano, a Cairo Adele, a Milano, della privativa industriale n. 126343, reg. gen., vol. 387, n. 210 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo :
« Bagno-maria elettrico automatico ».
(Atto di cessione fatto a Milano il 19 febbraio 1913, registrato il 20 febbraio 1913, all'ufficio demaniale di Milano, n. 20285, vol. 2145, atti privati).

N. 5264 trascritto il 28 marzo 1913.
Trasferimento totale da Barbieri Giuseppe, Barbieri Ercole e Barbieri Ettore, a Modena, a Barbieri Ercole e Barbieri Ettore, a Modena, della privativa industriale n. 84696, reg. gen., vol. 340, n. 61, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1906, per l'invenzione dal titolo :
« Cassa inviolabile Barbieri ».
(Cessione dei diritti spettanti a Barbieri Giuseppe stipulata a favore di Barbieri Ettore, con scrittura privata in data 3 gennaio 1912, registrata all'ufficio demaniale di Modena il 26 marzo 1913).

N. 5265 trascritto il 14 marzo 1913.
Trasferimento totale da Lingner Karl August, a Dresda (Germania), a Lingner Werke Aktiengesellschaft, a Dresda (Germania), della privativa industriale n. 68957, reg. gen., vol. 176, n. 245, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1903, per l'invenzione dal titolo :
« Processo per la preparazione di un prodotto quasi inodoro dal catrame di legno ».
(Atto di cessione sottoscritto rispettivamente dalle parti a Dresda il 12 e il 27 febbraio 1913, registrato il 10 marzo 1913, all'ufficio demaniale di Roma, n. 20321, vol. 278, atti privati).

N. 5266 trascritto il 14 marzo 1913.

Trasferimento totale da Lingner Karl August, a Dresda (Germania), a Lingner Werke Aktiengesellschaft, a Dresda (Germania), della privativa industriale n. 55581, reg. gen., vol. 123, n. 25, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1900, per l'invenzione dal titolo:

« Flacon pulvérisateur à col latéral pour eaux de toilette ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Dresda il 12 e il 27 febbraio 1913, registrato il 10 marzo 1913, all'ufficio demaniale di Roma, n. 20321, vol. 280, atti privati).

N. 5267 trascritto il 14 marzo 1913.

Trasferimento totale da Lingner Karl August, a Dresda (Germania), a Lingner Werke Aktiengesellschaft, a Dresda (Germania), della privativa industriale n. 105474 reg. gen., vol. 314, n. 7, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Chiusura specialmente destinata per le bottiglie contagoccie con due piastre di metallo scorrevoli l'una sopra l'altra, delle quali una è fissata alla bottiglia mediante un bordo e fra le quali è mobile una guarnizione munita di un'apertura di passaggio per il liquido » e dell'attestato di complemento n. 105509 reg. gen.

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente a Dresda il 12 e il 27 febbraio 1913, registrato il 10 marzo 1913 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20321, vol. 280, atti privati).

N. 5268 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong & C., a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 81556 reg. gen., vol. 225, n. 109 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1906, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema per comandare uno o più motori elettrici di uno stesso impianto con velocità indipendenti e variabili fra zero ed un massimo con inversione di moto e dell'attestato di complemento n. 93009 reg. gen.

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912.

N. 5269 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong & C., a Genova, a Società italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 94245 reg. gen., vol. 274, n. 156 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1908, per l'invenzione dal titolo:

« Freno elettromagnetico per apparecchi elettrici di sollevamento o di forza a meccanismo reversibile ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della Società predetta Gio. Ansaldo & C. in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5270 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong & C., a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 93795 reg. gen., vol. 273, n. 250, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1908, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di comando elettrico automatico di pompe per comprimere fluidi destinate ad azionare meccanismi utenti a lavoro variabile ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C. in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5271 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong & C., a Genova a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova della privativa industriale n. 101024 reg. gen., vol. 301 n. 46 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1909 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per la manovra elettrica compensata del timone », e dell'attestato di complemento n. 106658 reg. gen.

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C. in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5272 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong & C., a Genova a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C, a Genova, della privativa industriale n. 116996 reg. gen., vol. 354 n. 129 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1911 per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione degli elevatori delle munizioni nell'interno delle torri corazzate con mezzo di riserva ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C. in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5273 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong & C, a Genova a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova della privativa industriale n. 117003 reg. gen., vol. 361, n. 17 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione meccanica per accoppiamento di due porte stagne a rotazione da sistemarsi nelle garitte di comunicazione tra i locali sotto il galleggiamento nelle navi da guerra ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C. in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5274 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong & C., a Genova a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova della privativa industriale n. 96043 reg. gen., vol. 280, n. 47 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1908, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per la manovra elettrica del timone ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C. in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5275 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 96042 reg. gen., vol. 287, n. 82 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1908 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di riserva elettrica ed a mano per la manovra di puntamento delle artiglierie ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5276 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 117028 reg. gen., vol. 355, n. 27 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1911 per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di trasporto continuo e caricamento rapido delle munizioni di grosso calibro agli elevatori centrali delle torri corazzate ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5279 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 109552 reg. gen., vol. 337, n. 92 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1910 per l'invenzione dal titolo:

« Elettroventilatore per uso di bordo ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5282 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 119493 reg. gen., vol. 365, n. 99 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1911 per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di trasmissione elettrica a distanza per comandare la manovra del timone a bordo delle navi ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5283 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 111795 reg. gen., vol. 335, n. 136 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1910 per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di comando dei meccanismi principali elettrici a bordo di una nave ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912 omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5284 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 111132 reg. gen., vol. 333, n. 110 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1910 per l'invenzione dal titolo:

« Noria per servizio di munizioni con caricamento a revolver ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5285 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 73311 reg. gen., vol. 194, n. 40 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1904 per l'invenzione dal titolo:

« Arganello elettrico ed a mano ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5286 trascritto il 21 marzo 1912.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 103891 reg. gen., vol. 309, n. 59 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Verricello universale per uso di bordo ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5287 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 119.427 reg. gen., vol. 363, n. 112 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Reostato speciale per la manovra compensata del timone ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5288 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 104.793 reg. gen., vol. 317, n. 25 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione di meccanismi per comando elettrico di argani per salpare e per tonneggiare di prora ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5289 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 91371 reg. gen., vol. 251, n. 235 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Freno automatico meccanico per macchine a sollevare pesi ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 maggio 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5290 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 77970 reg. gen., vol. 212, n. 12 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1905, per l'invenzione dal titolo:

« Manovra elettrica per brandeggio, elevazione e caricamento delle grosse artiglierie sulle navi da guerra », e dell'attestato di complemento n. 80646 reg. gen.

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5291 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 124547 reg. gen., vol. 383, n. 54, reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Sistema elettrico per la trasmissione d'ordine ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della Società predetta Gio. Ansaldo & C. in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5294 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 98784 reg. gen., vol. 292, n. 6 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1908 per l'invenzione dal titolo:

« Sistema per comandare uno o più motori elettrici di uno stesso impianto con velocità indipendenti e variabili fra zero ed un massimo con inversione di moto ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della Società predetta Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5295 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 99190 reg. gen., vol. 294, n. 201 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1908, per l'invenzione dal titolo:

« Freno automatico per apparecchi di sollevamento a vite senza fine ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della Società predetta Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5296 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 113.787 reg. gen., vol. 344, n. 17 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Compressione d'aria ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della Società predetta Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5297 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 74840 reg. gen., vol. 200, n. 66 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1904, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per avviamento di motori elettrici ad inversione di movimento ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio Ansaldo & C. in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5298 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 124554 reg. gen., vol. 383, n. 19 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione meccanica per trasmettere il movimento al timone di uno qualsiasi di due indipendenti mezzi di comando ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della Società predetta Gio. Ansaldo & C. in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5299 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.i, a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 123485 reg. gen., vol 381, n. 4 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per la manovra elettrica ed a mano dei timoni di navi ed in particolare dei timoni dei sommergibili ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C., in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5300 trascritto il 21 marzo 1913.

Trasferimento totale da Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C., a Genova, a Società anonima italiana Gio. Ansaldo & C., a Genova, della privativa industriale n. 124989 reg. gen., vol. 384, n. 224, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Regolatore manometrico elettrico della profondità d'immersione dei sommergibili ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della predetta Società Gio. Ansaldo & C. in data 25 marzo 1912, omologato dal tribunale di Roma il 12 aprile 1912).

N. 5302 trascritto il 14 marzo 1913.

Trasferimento totale da Stas de Richelle Louis, a Gand (Belgio), a Stas-Motor-Gesellschaft m. b. H., a Düsseldorf-Obercassel (Germania), della privativa industriale n. 125326 reg. gen., vol. 386, n. 82, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Distributeur sans soupapes pour moteurs à essence ou analogues ».

(Atto di cessione fatto a Gand il 23 febbraio 1913, registrato l'8 marzo 1913 all'ufficio demaniale di Milano al n. 21747, vol. 2148 atti privati).

Roma, 27 maggio 1913.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 agosto 1913, in L. 102,72.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

7 agosto 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	97.89 29	96.14 29	97.53 15
3.50 % *netto* (1902)	97.50 62	95.75 62	97 14 48
3 % *lordo*	65.58 33	64.38 33	64.73 71

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO per esami a 22 posti di ragioniere di 4ª classe a L. 2000 nell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per l'esecuzione di esso, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il regolamento speciale per l'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 629 e modificato con R. decreto 8 giugno 1913, n. 651;

Decreta:

È aperto un concorso per esami a 22 posti di ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione con lo stipendio annuo di L. 2000.

Le domande di ammissione a tale concorso, in carta bollata da L. 1,22, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Segretariato generale) non più tardi del giorno 10 settembre 1913 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30 alla data del presente decreto;

b) diploma di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di regolare condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

e) certificato generale negativo, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica ed attitudine all'impiego cui il candidato aspira;

g) certificato da cui risulti che il candidato ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) ritratto del candidato con la firma di lui, autenticata dal sindaco o da un notaio;

i) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni (in carta libera).

Sono dispensati dalla presentazione del documento *c* i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quand'anche manchino della naturalità, e della presentazione dei documenti *c*, *d*, *e*, *f*, coloro che già abbiano un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative.

I documenti *d*, *e*, *f*, dovranno avere la data di non più di tre mesi anteriore a quella del presente decreto.

I documenti *a*, *c*, *d*, *f*, dovranno essere debitamente legalizzati.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente.

Non saranno accettate le domande che perverranno al Ministero dopo il 10 settembre 1913 o che non saranno corredate di tutti i documenti richiesti, i quali debbono essere effettivamente presentati, esclusa la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni o per altri fini.

Gli esperimenti d'esame riguarderanno le materie indicate nel programma allegato e consteranno di tre prove scritte (una delle quali consisterà nella prova grafica indicata nella III parte del programma stesso) e della prova orale.

Ai candidati saranno assegnate otto ore per ciascuna prova scritta.

La prova orale non dovrà durare più di un'ora per ciascun candidato.

I vincitori del concorso saranno nominati secondo l'ordine di merito proposto dalla Commissione giudicatrice.

Roma, 26 luglio 1913.

Il ministro
CREDARO.

PROGRAMMA per gli esami di concorso al posto di ragioniere di IV classe nell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione.

Parte I.
Cultura generale.

Storia politica e letteraria d'Italia dalla rivoluzione francese fino ai nostri tempi.

Elementi di geografia fisica e politica dell'Italia.

Traduzione orale dal francese senza l'uso del vocabolario.

Parte II.
Diritto positivo.

Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo italiano. Statuto fondamentale del Regno. Leggi sulla Corte dei conti e sul Consiglio di Stato. Legge e regolamento sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato. Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato. Ordinamento e funzioni degli uffici e degli Istituti dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Elementi di diritto civile. Delle persone. Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni. Dei modi di acquistare e di trasmettere la proprietà e gli altri diritti sulle cose.

Elementi di diritto commerciale — Commercianti — Libri di commercio — Società e associazioni commerciali — Del fallimento.

Parte III.
Ragioneria e matematica.

Ragioneria pubblica e privata — Nozioni generali sulle aziende — Funzioni iniziali, di gestione, e conclusive o di rendiconto — Scritture elementari e complesse, patrimoniali e finanziarie — Del conto — Metodi e sistemi di scritture.

Prova grafica di registrazioni nelle scritture contabili.

Algebra sino alle equazioni di secondo grado, queste escluse — Aritmetica — Proporzioni, progressioni, logaritmi, annualità, ammortamenti, interessi e sconti semplici e composti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ora che la pace balcanica, tuttochè non ancora consacrata con la firma di un trattato, può dirsi un fatto compiuto e che ogni ragione di conflitto tra i popoli balcanici è definita, risorge per le potenze europee l'eterno quesito dell'equilibrio orientale.

Dopo la guerra turco-russa, chiusasi col trattato di Santo Stefano, l'Europa intervenne e modificò quel trattato nei sensi che ritenne più rispondenti all'equilibrio europeo, come allora veniva giudicato.

L'attuale guerra balcanica modificò grandemente quella situazione e però le potenze europee già da tempo, per bocca di sir Grey, annunciarono nella conferenza degli ambasciatori di Londra che si riservavano l'ultima parola sulle condizioni del trattato di pace balcanico. Il momento è venuto e l'Europa si pronuncierà.

In merito la *Wiener Allgemeine Zeitung* brucia già le prime cartucce, con un articolo riferito nel seguente dispaccio:

Ora che le armi saranno deposte nei Balcani, si apre un periodo di lavoro attivo per la diplomazia europea. La pace preliminare di Bukarest è, come si può constatare fin da oggi, in contraddizione con i due principi che l'Austria-Ungheria già prima dello inizio dei negoziati aveva posto come indispensabili per il suo riconoscimento della nuova sistemazione; che cioè la Bulgaria non dovesse essere umiliata e che essa non dovesse essere esclusa dalla Macedonia centrale.

Sarà ormai compito dell'Austria-Ungheria ed anche delle altre potenze, in quanto si pongano dallo stesso punto di vista, di far valere tali principi.

In molti centri europei, è vero, si esprime l'opinione che è inutile di modificare i risultati ottenuti a Bukarest.

Per quanto ci riguarda non vediamo in questa occasione che una dichiarazione di disinteressamento che si comprende abbastanza da parte di circoli meno direttamente interessati negli affari dei Balcani.

Tuttavia tale dichiarazione sembra, almeno da un certo punto di vista, dover essere favorevolmente accolta perchè la diminuzione del numero delle potenze che si occupano della soluzione definitiva non potrebbe che giovare alla semplificazione delle trattative internazionali.

Ma l'opinione che si sente esprimere da varie parti che è impossibile alle potenze firmatarie del trattato di Berlino di esercitare un'influenza sulle conclusioni della pace di Bukarest significherebbe che si deve lasciare agli Stati balcanici la cura di modificare il trattato di Berlino, e questa sarebbe una situazione tale da destare certamente apprensioni altrove che in Austria-Ungheria.

Sullo stesso argomento l'*Echo* di Parigi, scrive:

Un'alta personalità diplomatica ha dichiarato che la revisione del trattato di Bucarest si impone all'Austria-Ungheria.

Esiste fra l'Austria-Ungheria, la Russia e l'Italia il più completo accordo.

È quasi certo che l'Inghilterra si unirà ad esse.

L'Austria-Ungheria fa assegnamento sulla unanimità delle Potenze. Se l'accordo unanime fosse impossibile, ciascuna potenza rimarrebbe libera di difendere i propri interessi.

***

Oltre alla revisione del trattato di Bucarest devono le grandi potenze europee risolvere il problema di Adrianopoli nei sensi che già riferimmo.

Il passo delle grandi potenze all'uopo è ora un fatto compiuto, come risulta dal seguente dispaccio da Costantinopoli, 7:

I rappresentanti delle sei grandi potenze hanno visitato separatamente il gran visir oggi a mezzogiorno ed hanno fatto un passo verbale relativamente ad Adrianopoli, invitando la Turchia a rispettare il trattato di Londra.

La Porta non tarderà a rispondere ma negativamente ed un odierno dispaccio da Costantinopoli, dice:

Il Consiglio dei ministri ha preso cognizione della comunicazione degli ambasciatori. Esso discuterà sabato la risposta da darsi.

Nei circoli ufficiali si dichiara che questo passo non modifica la decisione del Governo di non cedere a nessun costo sulla questione di Adrianopoli.

Corre voce che gli Stati balcanici, fra cui la Rumenia, farebbero pervenire oggi alla Porta una comunicazione circa Adrianopoli, analoga a quella degli ambasciatori.

Corre pure voce che la Porta non invierà alle potenze una risposta formale, ma che essa darà ai suoi ambasciatori all'estero istruzioni di esporre nuovamente presso i vari Governi gli argomenti in favore della conservazione di Adrianopoli da parte degli ottomani.

DALLA LIBIA

Bengasi, 6. — Ieri, in seguito ad alcune fucilate sparate da una diecina di beduini contro degli arabi cavatori di pietre a circa 600 metri dalle ridotte di Merg, il generale Torelli si recò con truppe a tre chilometri a sud-ovest di Freimo dove, ad esemplare punizione dell'atto di ostilità, circondò l'ailet responsabile, incendiandone l'accampamento di circa venti tende, distruggendo le provviste d'orzo e uccidendo parecchi beduini tra cui un capo cabila.

Nessuna perdita da parte nostra.

Bengasi, 7. — Stanotte alcuni beduini hanno sparato contro l'accampamento dei meharisti gabri, i quali risposero costringendoli alla fuga.

A Tobruk, ieri, una pattuglia catturò nelle vicinanze della piazza quattro ribelli armati, che sono stati deferiti al tribunale militare.

A Koefia, ieri, a tre chilometri dall'accampamento del presidio, fu sparata una fucilata contro una pattuglia. Uno zaptié è rimasto ucciso.

Truppa del presidio sopraggiunta ha incendiato un attendamento sul luogo dell'aggressione, arrestando un arabo sul quale gravano indizi.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il duca d'Aosta, accompagnato dal maggior generale Zuppelli, dal tenente colonnello Montasini, dal maggiore Tesei e dal capitano Tibi visitò iermattina la scuola d'aviazione della Cornina comandata dal capitano Zanuso.

Durante la visita volarono contemporaneamente 5 biplani e 7 monoplani della scuola d'aviazione d'Aviano, cosicchè 12 apparecchi tenevano nello stesso tempo l'aria.

Venne pure eseguito un interessantissimo esperimento per la determinazione d'un punto sul terreno per mezzo d'un aeroplano in volo.

S. A. R. il duca d'Aosta si recò quindi a visitare la scuola d'Aviano, diretta interinalmente dal capitano Mosso. S. A. R. espresse la sua soddisfazione per la visita e ripartì alle 9,30.

La passeggiata archeologica. — Roma, in forma solenne inaugurerà il 2 ottobre, anniversario della consacrazione della sua unione alla gran madre Italia, la passeggiata archeologica.

La cerimonia sarà presenziata dall'on. Guido Baccelli, alla nobile pertinacia del quale si deve la passeggiata. Egli pronunzierà il discorso inaugurale.

L'Esposizione internazionale di Belle arti. — Promossa dalla Società degli amatori e cultori di Belle arti si terrà, a Roma, nell'anno venturo la 83ª esposizione. A norma delle disposizioni testamentarie del prof. Muller, l'ambasciata di Germania in Roma erogherà la somma di circa L. 16.000 per uno o più acquisti di opere d'arte.

Conformemente alle disposizioni del testatore, nell'anno 1914 l'acquisto dovrà cadere sopra una o più opere di pittura presentate da artisti italiani.

Le opere così acquistate sono destinate alla galleria dell'Accademia di San Luca.

Giova poi ricordare che, per costante e generosa consuetudine, vengono acquistate opere d'arte da S. M. il Re e da S. M. la Regina Madre, e che il Ministero della pubblica istruzione stabilisce annualmente una somma cospicua per acquisti di opere destinate alla galleria nazionale d'Arte Moderna in Roma.

Le opere sono acquistate dal Ministero su proposta della 3ª sezione del Consiglio superiore per le Belle Arti.

La Società inoltre, conformemente al suo statuto anche per l'anno 1914, erogherà una somma da ripartirsi in un numero stabilito di premi assegnabili ai soci per sorteggio, e l'importo, secondo speciali disposizioni statutarie, deve essere totalmente impiegato in acquisti di opere esposte.

L'Esposizione internazionale d'arte si aprirà il 1° febbraio ed avrà termine il 30 giugno 1914.

Comprenderà opere di pittura, scultura ed incisioni di artisti italiani e stranieri, escluse quelle che abbiano figurato in precedenti Esposizioni in Roma, anche se fatte di materia diversa qualora si tratti di sculture.

Rowing club. — Domattina, alle ore 10,30 ant., sarà solennemente inaugurato a Roma nel teatro comunale Argentina, alla presenza delle autorità e con l'intervento delle rappresentanze sportive il 2° Congresso nazionale di canottaggio indetto dal R. Rowing club italiano in occasione del 25° anno di sua fondazione.

Il Congresso medico internazionale. — Ieri, a Londra, nel grandioso salone dell'Albert Hall, col concorso di oltre seimila inscritti, si è aperto il Congresso medico internazionale.

Numerosi furono i discorsi di occasione.

A nome dell'Italia parlò l'on. prof. Leonardo Bianchi portando il saluto del Governo italiano a quello inglese, al principe di Connaught e al Congresso.

Il discorso del prof. Bianchi, a cui rispose il prof. Landowzy, fu vivamente applaudito.

I delegati italiani, illustri professori e medici recatisi al Congresso da ogni parte d'Italia, sono numerosissimi.

Munificenza benefica. — È morta l'altrieri, a Genova, la signora Luigia Cibils vedova Remus, la quale, per disposizione testamentaria, ha lasciato centomila lire a favore del nuovo ospedale a San Martino d'Albaro, nelle vicinanze della metropoli ligure.

Navi estere. — È giunta a Brindisi la dreadnought tedesca *Goeben*, al comando dell'ammiraglio Brammler.

Marina militare. — La R. nave *Etna*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale del vecchio ordinamento, è partita da Siracusa per Augusta.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano ha proseguito da Rio de Janeiro, per Dacar e Genova. — *Principe di Udine*, del Lloyd sabaudo, è partito da Genova per l'America del sud. — Lo *Stampalia*, della Veloce, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TANGERI, 7. — Si ha da Tetuan, 5:

Si annunzia che i negoziati coi capi dell'harka sono falliti. I capi dichiarano che tutta la regione è insorta contro gli spagnuoli e che i marocchini li cacceranno da Tetuan, che essi hanno riscattato dalla Spagna nel 1860 con ventimila duros.

PARIGI, 7. — *Senato* — Seduta antimeridiana. — Si approvano gli ultimi articoli della legge militare.

Il presidente della Commissione dell'esercito legge una dichiarazione che chiede al Senato di votare il testo integrale della legge approvato dalla Camera e rileva che i ritocchi dovranno essere fatti nel più breve termine.

D'accordo col Governo la Commissione dell'esercito sottoporrà un nuovo testo alla riapertura del Parlamento, ma, dice il presidente, non bisogna ritardare di un giorno i mezzi atti a dotare la Francia del regime militare necessario.

Il presidente della Commissione aggiunge che il Parlamento ha espresso legittimamente la sua fiducia nei capi dell'esercito. Io sono convinto, egli dice, che questi sapranno trarre dalla legge il risultato che attendiamo per la sicurezza della patria.

Il presidente del Consiglio Barthou domanda al Senato di votare la legge, che s'inspira al principio di eguaglianza.

Egli promette di migliorare la carriera degli ufficiali e sottufficiali e dice: Rendiamo a tutto l'esercito l'omaggio di gratitudine e di fiducia che gli è legittimamente dovuto ed al quale il Senato dovrà associarsi all'unanimità.

L'insieme della legge è quindi approvato con 254 voti contro 37.

La seduta è tolta.

SWINEMUNDE, 7. — In seguito ad un colpo di vento, l'yacht da diporto *Federico Carlo* si è capovolto. Di 22 passeggeri, 17 sono annegati.

PARIGI, 7. — Il numero dei senatori che hanno votato contro la legge dei tre anni è di 36 e non di 37.

SOFIA, 7. — L'*Agenzia bulgara* pubblica:

Le voci provenienti da Costantinopoli circa trattative che avrebbero luogo fra la Porta e l'inviato bulgaro Natchevic per la conclusione di un'alleanza turco-bulgara colla retrocessione di Adrianopoli sono una pura invenzione.

ATENE, 7. — I giornali non commentano ancora i risultati della conferenza di Bucarest; ma l'annuncio della pace è accolto con soddisfazione.

L'opinione pubblica è soprattutto lieta della decisione relativa a Cavalla e ai territori dell'interno di Cavalla.

Si afferma che la revisione del trattato è impossibile.

Una ragione di tristezza si trova nel fatto che Xanthi e altri territori popolati da greci sono perduti per la Grecia.

Sono segnalate proteste da alcune di queste regioni.

Il corpo diplomatico, in occasione del suo ricevimento settimanale, ha diretto le sue felicitazioni al ministro degli esteri, Coromillas, per il successo riportato dalla diplomazia greca.

Poichè i pieni poteri di Venizelos giungeranno soltanto domani a Bucarest la firma definitiva del trattato fu dovuta aggiornare.

Nei circoli autorizzati si apprezza l'attitudine corretta ed energica della Romania, che ha contribuito in buona parte ai risultati ottenuti.

Si esprime la speranza che una pace durevole sarà ora assicurata alle popolazioni della Macedonia tanto gravemente provata.

LONDRA, 7. — Il colonnello Cody aviatore militare, volando stamani con un passeggero presso Aldershot, è caduto da un'altezza di duecento piedi. Il colonnello Cody e il passeggero sono rimasti uccisi.

BUKAREST, 7. — Oggi nel pomeriggio la conferenza per la pace ha tenuto una seconda seduta.

I plenipotenziari greci e bulgari dichiararono per iscritto di trovarsi perfettamente d'accordo nella questione della frontiera. La stessa dichiarazione è stata fatta dai plenipotenziari serbi e bulgari.

La conferenza ha preso nota di queste dichiarazioni, considerandole come fatti acquisiti.

Il presidente annunciò che la prossima conferenza sarà tenuta domani alle 4 pom. per risolvere le questioni secondarie.

Egli espresse il desidesio che questa sia l'ultima o tutt'al più la penultima seduta.

I grandi giornali quotidiani consacrano articoli di elogio ai lavori della conferenza.

L'ufficiosa *Politika* dice che la giornata di ieri è una giornata storica.

Essa ha assicurato la pace dell'Europa.

La pace di Bukarest fonda anche un nuovo diritto pubblico senza l'intervento delle grandi potenze.

Secondo la felice espressione di Majorescu, i cinque Stati si accordano, regolano i propri interessi e delimitano i loro territori senza che le grandi potenze ne ostacolino l'azione.

L'ufficiosa *Romania* saluta i delegati cristiani della conferenza e Re Carlo, il quale corona in fulgido modo un Regno grande e bello.

Il giornale liberale *Indépendance Roumaine* rende omaggio alla conferenza per aver saputo risolvere in gran parte la questione d'Oriente.

La conclusione della pace onora grandemente i plenipotenziari, i nomi dei quali figureranno in calce al trattato di Bucarest.

BUCAREST, 7. — Ecco nuovi particolari sulla seduta plenaria tenuta nel pomeriggio dai delegati della pace.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta di ieri e di quella di stamane, il capitano Palis per la Grecia e Spalaikovic per la Serbia hanno dato lettura dei verbali redatti fra i delegati militari greci e bulgari da una parte e serbi e bulgari dall'altra sull'accordo avvenuto, per quanto riguarda la delimitazione della frontiera serbo-bulgaro-greca.

I verbali che indicano con precisione la linea stabilita ieri mattina e ieri nel pomeriggio rispettivamente fra gli alleati e i bulgari vengono rinviati al segretariato della conferenza per essere allegati al resoconto della seduta.

È stata poi data lettura del protocollo di armistizio redatto dai delegati militari degli alleati e dei bulgari. Tale protocollo è stato approvato senza obbiezioni.

Il Comitato di redazione del trattato si riunirà domattina.

Si crede che questo documento sarà approvato nella giornata di dopodomani.

Una clausola speciale del trattato stabilirà probabilmente la smobilizzazione immediata.

Tontcheff ha rinviato al pomeriggio di domani la lettura della dichiarazione della missione bulgara relativa alla revisione del trattato.

Nessuna comunicazione è stata ancora fatta a tale proposito dal presidente Majorescu.

SOFIA, 8. — Il Governo ha consegnato ieri ai rappresentanti delle potenze una nota nella quale le informa che esso ha dato ai suoi delegati a Bukarest le necessarie istruzioni per firmare i preliminari di pace e che come nuova prova del suo amore per la pace esso ha deciso di procedere immediatamente, dopo la firma del trattato, alla smobilizzazione del suo esercito, malgrado il pericolo, più minaccioso che mai, di una invasione turca nella Bulgaria del sud.

Tale decisione del Sovrano è dovuta alla sua profonda convinzione che le potenze le quali in qualità di mediatrici si sono adoperate in favore della adozione della linea di frontiera Enos-Midia e che non mancheranno di apprezzare al loro giusto valore i sentimenti pacifici della Bulgaria, sapranno imporre alla Turchia il rispetto del trattato di Londra, concluso sotto i loro auspici e vorranno ricorrere a tutti i mezzi che sono in loro potere per prevenire una invasione turca, la quale porterebbe il terrore e la completa devastazione nel paese.

Il Governo bulgaro rivolge a questo scopo urgente appello alle potenze.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

7 agosto 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.0
Termometro centigrado al nord	28.0
Tensione del vapore, in mm.	13.93
Umidità relativa, in centesimi	47
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	19
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	29.1
Temperatura minima, id.	22.0
Pioggia in mm.	0.1

7 agosto 1913.

In Europa: pressione massima di 765 sull'Inghilterra, minima di 755 sulla Russia e Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: pressione abbassata ovunque fino a circa 3 mm. sul basso Adriatico e Piemonte; temperatura diminuita sulle regioni settentrionali e insulari; aumentata per il rimanente; cielo sereno sulle regioni meridionali, nuvoloso altrove; pioggie con temporali sulla Valle Padana. Qulche vento forte meridionale.

Barometro: massimo intorno a 761 in Sicilia, minimo di 756 sulle località settentrionali.

Probabilità: venti tra sud e ponente ancora forti sulle coste tirreniche; cielo generalmente vario; pioggerelle con temporali sulle regioni settentrionali e centrali. Mar Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 agosto 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima	TEMPERATURA precedente minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	mosso	25 4	20 7
Sanremo	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	26 5	20 3
Spezia	1/2 coperto	legg. mosso	24 9	20 0
Cuneo	1/4 coperto	—	26 9	16 9
Torino	sereno	—	24 2	17 6
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	21 6	11 4
Pavia	3/4 coperto	—	27 2	14 8
Milano	3/4 coperto	—	24 6	15 7
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	20 0	14 5
Brescia	1/4 coperto	—	23 6	16 8
Cremona	1/4 coperto	—	29 1	17 1
Mantova	3/4 coperto		28 0	17 1
Verona	1/2 coperto	—	26 1	15 9
Belluno	nebbioso	—	19 8	15 0
Udine	1/2 coperto	—	24 0	16 6
Treviso	1/4 coperto	—	25 8	16 4
Vicenza	sereno	—	25 0	16 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	26 2	18 1
Padova	3/4 coperto	—	25 8	16 8
Rovigo	coperto	—	27 5	16 5
Piacenza	3/4 coperto	—	28 2	15 9
Parma	sereno	—	29 6	18 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	28 2	18 4
Modena	1/2 coperto	—	28 3	18 3
Ferrara	coperto	—	29 4	17 0
Bologna	sereno	—	29 4	20 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	29 8	18 6
Pesaro	3/4 coperto	calmo	31 3	21 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	29 8	18 7
Urbino	1/4 coperto	—	28 0	18 8
Macerata	1/2 coperto	—	29 0	21 6
Ascoli Piceno	sereno	—	30 1	20 6
Perugia	1/2 coperto	—	28 0	18 2
Camerino	1/4 coperto	—	29 0	19 0
Lucca	3/4 coperto	—	29 2	18 9
Pisa	sereno	—	28 9	17 3
Livorno	1/4 coperto	mosso	27 6	21 5
Firenze	sereno	—	28 6	19 2
Arezzo	3/4 coperto	—	30 8	18 6
Siena	1/4 coperto	—	28 4	17 1
Grosseto	1/4 coperto	—	29 0	20 0
Roma	coperto	—	30 5	22 0
Teramo	1/4 coperto	—	32 5	19 8
Chieti	sereno	—	28 4	20 6
Aquila	sereno	—	28 8	18 4
Agnone	sereno	—	26 0	15 8
Foggia	sereno	—	34 4	19 8
Bari	sereno	calmo	33 4	21 8
Lecce	sereno	—	33 4	21 0
Caserta	3/4 coperto	—	32 8	22 5
Napoli	coperto	mosso	29 4	19 1
Benevento	sereno	—	31 6	21 6
Avellino	sereno	—	27 0	19 6
Mileto	sereno	—	24 7	15 1
Potenza	1/2 coperto	—	29 0	16 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	29 6	20 0
Palermo	sereno	calmo	31 6	17 8
Porto Empedocle	coperto	calmo	26 8	20 5
Caltanissetta	sereno	—	31 0	21 0
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	32 1	21 1
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 0	18 0
Sassari	3/4 coperto	—	26 4	19 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.